

Dio ha fatto i piani

Lezione 17

Probabilmente già sapete che sul Monte Sinai Dio ha dato i dieci comandamenti a Mosè. Ma sapevate che, allo stesso tempo, gli ha dato anche il progetto per uno degli edifici più misteriosi mai costruiti? Si chiama santuario, un tempio unico che rappresentava la dimora di Dio in mezzo al suo popolo. Il suo progetto e i servizi che vi avevano luogo offrivano a questa nazione di schiavi resi liberi una visione tridimensionale del piano della salvezza. Un attento esame dei segreti del santuario vi aiuterà a consolidare e migliorare la vostra comprensione del modo in cui Gesù salva chi si è smarrito e guida la sua chiesa. Il santuario è anche fondamentale per capire diverse straordinarie profezie. Nell'esplorare, con questa guida allo studio, il santuario e i suoi significati nascosti vi attende un'incredibile avventura!

1. Cosa ha chiesto di costruire Dio a Mosè?

«Mi facciano un santuario, perché io abiti in mezzo a loro» ([Esodo 25:8](#)).

Risposta: Il Signore disse a Mosè di costruire un santuario – un edificio speciale che sarebbe stata la dimora del Dio celeste.

Una breve descrizione del santuario.

Il santuario originale era un'elegante tabernacolo fatto di tende (che misurava circa 5 metri per 15) in cui dimorava la presenza di Dio e si svolgevano speciali funzioni. Le pareti erano costituite da assi di legno poggiate, in verticale, su basi di argento e ricoperte d'oro ([Esodo 26:15-19, 29](#)). Il tetto era formato da quattro tipi di coperture: lino, pelle di capra, pelle di montone e pelle di tasso ([Esodo 26:1, 7-14](#)). Il tabernacolo aveva due stanze: il luogo santo e il luogo santissimo, separate da una spessa e pesante tenda (cortina). Il cortile – l'area che circondava il santuario – misurava circa 23 metri per 45 ([Esodo 27:18](#)). Era delimitato da un recinto di teli di lino sostenuti da 60 pilastri di bronzo ([Esodo 27:9-16](#)).

2. Cosa voleva Dio che il suo popolo imparasse dal santuario?

«O Dio, le tue vie si veggono nel Santuario; Chi è dio grande, come Iddio?» ([Salmi 77:13, Diodati](#)).

Risposta: Il santuario terrestre rivela le vie di Dio, il piano della salvezza. La Bibbia insegna che tutto ciò che è collegato al santuario – la dimora, l'arredo e le funzioni – sono simboli di ciò che Gesù ha fatto nella sua opera salvifica. Questo vuol dire che, se capiamo il simbolismo inerente il santuario, potremo comprendere pienamente il piano della salvezza. Non sottolineeremo, quindi, mai abbastanza l'importanza di questa Guida allo studio.

3. Da che fonte Mosè ottenne il progetto per il santuario? La struttura era la copia di cosa?

«Ora il punto essenziale delle cose che stiamo dicendo è questo: noi abbiamo un sommo sacerdote così grande, che si è posto a sedere alla destra del trono della Maestà nei cieli, ministro del santuario e del vero tabernacolo, che ha eretto il Signore e non un uomo... vi sono già i sacerdoti che... servono di esempio ed ombra delle cose celesti, come fu detto da Dio a Mosè, quando stava per costruire il tabernacolo: "Guarda", egli disse, "di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte"» ([Ebrei 8:1, 2, 4, 5](#)).

Risposta: Dio stesso diede a Mosè le specifiche per la costruzione del santuario. La struttura era una copia del santuario originale celeste.

4. Quali erano gli arredi del cortile?

Risposta:

A. *L'altare degli olocausti*, dove gli animali venivano sacrificati, era situato proprio davanti all'ingresso ([Esodo 27:1-8](#)). Questo altare rappresenta la croce di Cristo. L'animale rappresenta Gesù, il sacrificio supremo ([Giovanni 1:29](#)).

B. *La conca*, posta fra l'altare e l'ingresso del santuario, era un grande lavacro fatto di bronzo. Qui i sacerdoti si lavavano mani e piedi prima di offrire un sacrificio o di entrare nel santuario ([Esodo 30:17-21; 38:8](#)). L'acqua rappresenta la purificazione dal peccato e la nuova nascita ([Tito 3:5](#)).

5. Quali erano gli arredi del luogo santo?

Risposta:

A. *Il tavolo del pane della presentazione* ([Esodo 25:23-30](#)) rappresenta Gesù, il pane vivente ([Giovanni 6:51](#)).

B. *Anche il candelabro a sette bracci* ([Esodo 25:31-40](#)) rappresenta Gesù, la luce del mondo ([Giovanni 9:5; 1:9](#)). L'olio rappresenta lo Spirito Santo ([Zaccaria 4:1-6; Apocalisse 4:5](#)).

C. *L'altare dell'incenso* ([Esodo 30:7, 8](#)) rappresenta le preghiere del popolo di Dio ([Apocalisse 5:8](#)).

6. Quali erano gli arredi del luogo santissimo?

Risposta: *L'arca del patto*, l'unico pezzo di arredo del luogo santissimo ([Esodo 25:10-22](#)), era una cassa di legno di acacia rivestita d'oro. Sopra la cassa c'erano due angeli fatti d'oro massiccio. Fra questi due angeli c'era il propiziatorio ([Esodo 25:17-22](#)), luogo di incontro con Dio. Esso era il simbolo del trono di Dio in cielo, posto anch'esso fra due angeli ([Salmi 80:1](#)).

7. Cosa c'era dentro l'arca?

Risposta: Dentro l'arca c'erano *i dieci comandamenti*, che Dio ha scritto su tavole di pietra e che il suo popolo osserverà sempre ([Apocalisse 14:12; Deuteronomio 10:4, 5](#)). Ma il propiziatorio era sopra di esse, il che significa che, finché il popolo di Dio avrebbe confessato e abbandonato il peccato ([Proverbi 28:13](#)), su di esso si sarebbe riversata la misericordia per mezzo del sangue che veniva spruzzato sul propiziatorio dal sacerdote ([Levitico 16:15, 16](#)). Il sangue dell'animale rappresentava il sangue di Gesù che sarebbe stato sparso per il perdono dei nostri peccati ([Matteo 26:28; Ebrei 9:22](#)).

8. Perché gli animali dovevano essere sacrificati nel servizio svolto nel santuario?

«Secondo la legge, quasi tutte le cose sono purificate col sangue; e senza spargimento di sangue non c'è perdono dei peccati» ([Ebrei 9:22](#)). «Questo è il mio sangue, il sangue del nuovo patto che è sparso per molti per il perdono dei peccati» ([Matteo 26:28](#)).

Risposta: Il sacrificio degli animali era necessario per aiutare le persone a capire che, senza il versamento del sangue di Gesù, i loro peccati non avrebbero mai potuto essere perdonati. La cruda e sconvolgente verità è che il salario del peccato è la morte eterna ([Romani 6:23](#)). Dal momento che tutti noi abbiamo peccato, tutti meritiamo la morte. Quando Adamo ed Eva peccarono, sarebbero morti all'istante se Gesù non avesse fatto un passo avanti e se non avesse offerto in sacrificio la sua vita perfetta per pagare il prezzo del peccato per tutti ([Giovanni 3:16](#); [Apocalisse 13:8](#)). Dopo il peccato, Dio ha ordinato che il peccatore portasse un animale in sacrificio ([Genesi 4:3-7](#)). Il peccatore doveva uccidere l'animale con le proprie mani ([Levitico 1:4, 5](#)). Era un gesto sanguinario e scioccante, che toccava in maniera indelebile il peccatore mettendolo di fronte alla solenne realtà delle terribili conseguenze del peccato (morte eterna) e il disperato bisogno di un Salvatore e Sostituto. Senza un Salvatore, nessuno ha la speranza di salvarsi. Per mezzo del simbolismo dell'animale ucciso, il sistema sacrificale insegnava agli uomini che Dio avrebbe dato suo Figlio in sacrificio per i loro peccati ([1 Corinzi 15:3](#)). Gesù sarebbe diventato non solo il loro Salvatore, ma anche il loro Sostituto ([Ebrei 9:28](#)). Quando Giovanni Battista incontrò Gesù disse: «Ecco l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo!» ([Giovanni 1:29](#)). Nell'Antico Testamento, gli uomini guardavano alla prefigurazione della croce in vista della salvezza. Noi guardiamo al Calvario. Non c'è altro mezzo di salvezza ([Atti 4:12](#)).

9. Come venivano sacrificati gli animali nei servizi svolti nel santuario, e con quale significato?

«Poserà quindi la sua mano sulla testa dell'olocausto, che sarà gradito al suo posto, per fare l'espiazione per lui. Lo scannerà dal lato nord dell'altare» ([Levitico 1:4, 11](#)).

Risposta: Quando un peccatore portava un animale sacrificale alla soglia del cortile, un sacerdote gli porgeva un coltello e un catino. Il peccatore poneva le mani sulla testa dell'animale e confessava i suoi peccati. Questo gesto simboleggiava il trasferimento del peccato dal peccatore all'animale. A quel punto, il peccatore veniva considerato innocente e l'animale colpevole. Dal momento che l'animale era ora simbolicamente colpevole, doveva pagare la conseguenza del peccato: la morte. Uccidendo l'animale con le proprie mani, il peccatore imparava, in maniera esplicita, che il peccato causava la morte di un animale innocente e che il suo peccato avrebbe causato la morte del Messia innocente.

10. Quando un animale sacrificale veniva offerto per l'intera congregazione, cosa ne faceva il sacerdote del sangue? Cosa simboleggiava?

«Poi il sacerdote che è stato unto porterà un po' del sangue del torello nella tenda di convegno; quindi il sacerdote intingerà il suo dito nel sangue e lo spruzzerà sette volte davanti all'Eterno, di fronte al velo» ([Levitico 4:16, 17](#)).

Risposta: Quando veniva offerto un sacrificio per l'intera congregazione, il sangue veniva portato dal sacerdote, che rappresentava Gesù ([Ebrei 3:1](#)), nel santuario e spruzzato sulla cortina che separava le due stanze. La presenza di Dio risiedeva dall'altra parte della cortina. In questo modo, i peccati del popolo

venivano rimossi e trasferiti simbolicamente al santuario. Questo rito eseguito dal sacerdote prefigurava l'attuale ministero celeste di Gesù in nostro favore. Dopo che Gesù morì sulla croce quale sacrificio per il peccato, egli risuscitò e ascese al cielo quale nostro sacerdote per aspergere il proprio sangue nel santuario celeste ([Ebrei 9:11, 12](#)). Il sangue asperso dal sacerdote terreno rappresenta Gesù che purifica i nostri peccati col suo sangue nel santuario celeste, a mostrare che essi ci vengono perdonati se li confessiamo nel suo nome ([1 Giovanni 1:9](#)).

Essendosi sacrificato al nostro posto, Gesù ci dà una vita completamente trasformata e perdona ogni nostro peccato.

11. Sulla base dei servizi svolti nel santuario, quali sono le due funzioni principali con cui Gesù serve il suo popolo? Quali straordinari benefici riceviamo dal suo amorevole ministero?

«La nostra pasqua infatti, cioè Cristo, è stata immolata per noi» ([1 Corinzi 5:7](#)). «Avendo dunque un gran sommo sacerdote che è passato attraverso i cieli, Gesù, il Figlio di Dio, riteniamo fermamente la nostra confessione di fede. Infatti, noi non abbiamo un sommo sacerdote che non possa simpatizzare con le nostre infermità, ma uno che è stato tentato in ogni cosa come noi, senza però commettere peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, affinché otteniamo misericordia e troviamo grazia, per ricevere aiuto al tempo opportuno» ([Ebrei 4:14-16](#)).

In quanto nostro Sommo Sacerdote, Gesù ci dà la forza di vivere tanto il presente quanto il futuro.

Risposta: Gesù si è sacrificato per i nostri peccati ma svolge anche il ruolo di Sommo Sacerdote. La morte di Gesù quale Agnello sacrificale e Sostituto, e il suo continuo ministero in veste di sacerdote celeste, compiono per noi due incredibili miracoli:

A. Un cambiamento di vita completo chiamato nuova nascita, con il perdono assoluto di tutti i nostri peccati passati ([Giovanni 3:3-6](#); [Romani 3:25](#)).

B. La forza di vivere tanto il presente quanto il futuro ([Tito 2:14](#); [Filippesi 2:13](#)).

Questi due miracoli fanno di una persona una persona giusta, il che vuol dire che fra lei e Dio esiste una buona relazione. Non c'è possibilità di diventare giusti per mezzo delle nostre opere (con i nostri sforzi) perché la giustificazione richiede miracoli che solo Gesù può compiere ([Atti 4:12](#)). La giustificazione consiste nel credere che il Salvatore possa fare per noi ciò che noi non possiamo fare da soli. Questo è ciò che si intende con l'espressione biblica «giustificazione per fede». Noi chiediamo a Gesù di prendere il timone della nostra vita e confidiamo nel fatto che lui possa operare i miracoli necessari mentre cooperiamo pienamente con lui. La giustificazione, che viene miracolosamente compiuta per noi e in noi da Cristo, è l'unica forma di giustificazione che esiste. Ogni altro tipo di giustificazione è una contraffazione.

12. Quali sono le sei promesse che la Bibbia fa riguardo alla giustificazione che ci viene offerta tramite Gesù?

Risposta: A. Egli coprirà i nostri peccati passati e ci riterrà innocenti ([Isaia 44:22](#); [1 Giovanni 1:9](#)).

B. In principio gli esseri umani sono stati creati a immagine di Dio ([Genesi 1:26, 27](#)). Gesù promette di restaurare in noi l'immagine di Dio ([Romani 8:29](#)).

C. Gesù ci infonde il desiderio di vivere in modo retto e la forza di farlo effettivamente ([Filippesi 2:13](#)).

D. Gesù, grazie alla sua miracolosa Potenza, ci metterà in condizione di fare con gioia solo ciò che Dio gradisce ([Ebrei 13:20, 21](#); [Giovanni 15:11](#)).

E. Egli ci libera dalla sentenza di morte cui siamo condannati e ci attribuisce la sua vita senza peccato con la sua morte espiatoria ([2 Corinzi 5:21](#)).

F. Gesù si fa carico di preservare la nostra integrità fino a quando tornerà per portarci in cielo ([Filippesi 1:6](#); [Giuda 1:24](#)).

Gesù è pronto a realizzare tutte queste gloriose promesse nella tua vita! E tu, sei pronto?

13. Un individuo deve fare qualcosa per essere giustificato per fede?

«Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli; ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli» ([Matteo 7:21](#)).

Risposta: Sì. Gesù ha detto che dobbiamo compiere la volontà del Padre suo. Ai tempi dell'Antico Testamento, una persona che si convertiva sinceramente continuava a portare agnelli in sacrificio, a dimostrazione del proprio dispiacere per il peccato e il suo profondo desiderio di lasciare che il Signore guidasse la sua vita. Oggi, sebbene non possiamo operare i miracoli necessari per diventare giusti, dobbiamo riconsacrarci a Gesù quotidianamente ([1 Corinzi 15:31](#)), invitandolo a dirigere la nostra vita in modo che quei miracoli possano aver luogo. Dobbiamo essere disposti a obbedire e a seguire Gesù là dove ci vuole condurre ([Giovanni 12:26](#); [Isaia 1:18-20](#)). La nostra natura peccaminosa ci induce a seguire le nostre vie ([Isaia 53:6](#)) e a ribellarci contro il Signore, proprio come fece Satana in principio ([Isaia 14:12-14](#)). A volte, lasciare che Gesù governi la nostra vita è difficile come permettere a qualcuno di estrarci un occhio o di strapparci un braccio ([Matteo 5:29, 30](#)), perché il peccato crea dipendenza e può essere vinto solo grazie alla potenza miracolosa di Dio ([Marco 10:27](#)). Molti credono che Gesù porterà in cielo anche solo coloro che professano la salvezza, indipendentemente dalla loro condotta. Ma non è così. È una visione ingannevole. Un cristiano deve seguire l'esempio di Gesù ([1 Pietro 2:21](#)). Il sangue di Gesù può miracolosamente renderci in grado di farlo ([Ebrei 13:12](#)), ma solo se lasciamo a Gesù il pieno controllo della nostra vita e se lo seguiamo dove ci conduce – anche se il sentiero potrebbe a volte non essere agevole ([Matteo 7:13, 14, 21](#)).

14. Cos'era il giorno dell'espiazione?

Risposta: A. Una volta l'anno, nel giorno delle espiazioni, in Israele veniva celebrato un solenne giorno di giudizio ([Levitico 23:27](#)). Tutti dovevano confessare ogni peccato commesso. Coloro che si rifiutavano venivano eliminati il giorno stesso dall'accampamento ([Levitico 23:29](#)).

B. Venivano scelti due capri: uno era il capro del Signore; l'altro, il capro espiatorio, rappresentava Satana ([Levitico 16:8](#)). Il capro del Signore veniva ucciso e offerto per i peccati del popolo ([Levitico 16:9](#)). Ma quel giorno il sangue veniva portato nel luogo santissimo e spruzzato sopra e davanti al propiziatorio ([Levitico 16:14](#)). Era l'unico giorno speciale di giudizio in cui il sommo sacerdote entrava nel luogo santissimo per incontrare Dio presso il propiziatorio.

Il sangue spruzzato (che rappresentava il sacrificio di Gesù) veniva accettato da Dio, e i peccati confessati del popolo venivano trasferiti dal santuario al sommo sacerdote, che poi li trasferiva a sua volta sul capro espiatorio, il quale veniva condotto nel deserto ([Levitico 16:16, 20-22](#)). In questo modo, il santuario veniva purificato dai peccati del popolo che vi erano stati trasmessi dal sangue spruzzato e accumulato davanti alla cortina per un anno intero.

15. Il giorno dell'espiazione simboleggiava o prefigurava una qualche parte del grande piano di Dio per la salvezza, così come facevano altri aspetti del santuario terrestre e i servizi che vi si svolgevano?

«Era dunque necessario che i modelli delle cose celesti fossero purificati con queste cose; ma le cose celesti stesse lo dovevano essere con sacrifici più eccellenti di questi» ([Ebrei 9:23](#)).

Risposta: Sì. Le funzioni svolte quel giorno rappresentavano l'eliminazione del peccato da parte del vero Sommo Sacerdote nel santuario celeste. Per mezzo del suo sangue versato per coloro il cui nome si trova nel libro della vita, Cristo confermerà la decisione presa dal suo popolo di servirlo per l'eternità. Questo speciale giorno di giudizio, come quello dello Yom Kippur in Israele, prefigurava l'espiazione finale che doveva essere fatta per la Terra. Grazie al simbolo annuale dell'antico giorno delle espiazioni, tutta l'umanità ha la garanzia che Gesù, il nostro fedele Sommo Sacerdote, fa ancora da mediatore in cielo per il suo popolo ed è pronto a eliminare i peccati di tutti coloro che hanno fede nel sangue che lui ha versato. L'espiazione finale conduce al giudizio finale, che risolve la questione del peccato nella vita di ogni individuo, per la vita o per la morte.

Eventi epici

Nelle prossime due Guide allo studio, scoprirai che il simbolismo del santuario terreno e soprattutto quello del giorno dell'espiazione prefiguravano momenti epici della fine dei tempi, che Dio farà accadere nel santuario celeste.

Data del giudizio

Nella prossima Guida allo studio, esamineremo una profezia biblica cruciale in cui Dio stabilisce la data dell'inizio del giudizio celeste. Davvero elettrizzante!

16. Desideri accettare una verità che potrebbe suonare nuova per te, così come Dio la rivela?

Risposta:

Quiz

1. Quali arredi si trovavano nel cortile del santuario? (2)

- Il propiziatario.
- Il lavacro.
- Sedie.
- L'altare delle offerte.

2. La presenza di Dio si manifestava sul propiziatario. (1)

- Sì.
- No.

3. Il candelabro a sette bracci rappresentava (1)

- Gesù, la luce del mondo.
- Il secondo ritorno di Cristo.
- Le mura splendenti della nuova Gerusalemme.

4. Lo scopo del santuario e dei servizi che vi si svolgevano era quello di (1)

- Aiutare la gente a capire gli angeli.
- Fornire cibo a base di carne per il popolo.
- Simboleggiare il piano della salvezza.

5. Chi ha ideato il progetto del santuario? (1)

- Noè.
- Un angelo.
- Aaronne.
- Dio.

6. I dieci comandamenti erano all'interno dell'arca del patto. (1)

- Sì.
- No.

7. Gli animali sacrificati uccisi rappresentavano (1)

_____ Lo Spirito Santo.

_____ La guerra.

_____ Gesù.

8. Sulla base del santuario, quali sono i due ruoli che Gesù riveste per noi? (2)

_____ Re.

_____ Vittima sacrificale.

_____ Sommo Sacerdote.

_____ Sovrano dell'universo.

9. Quali delle seguenti affermazioni sono vere, riguardo al santuario terreno? (2)

_____ Aveva tre stanze.

_____ Era una struttura coperta da tende.

_____ Misurava 150 metri per 300.

_____ Il suo cortile era delimitato da pilastri di bronzo e teli di lino.

_____ Il tetto era fatto di mattoni egizi.

_____ Il lavacro si trovava nel luogo santissimo.

10. La giustificazione per fede è l'unica vera giustificazione. (1)

_____ Sì.

_____ No.

11. La giustificazione per fede proviene (1)

_____ dall' opera dell'uomo.

_____ dall'essere battezzati.

_____ dalla sola fede in Gesù Cristo.

12. Chi uccideva l'animale sacrificale che portava il peccatore? (1)

_____ Dio.

_____ Il sacerdote.

_____ Il peccatore.

13. Quali delle seguenti affermazioni sono vere riguardo alla giustificazione che offre Gesù? (3)

- _____ Essa restaurerà l'immagine di Dio.
- _____ Non è miracolosa.
- _____ Le nostre buone opere ne costituiscono una parte preponderante.
- _____ Essa copre i nostri peccati passati.
- _____ Ci infonde il desiderio di vivere piamente.
- _____ Essa copre peccati che non vogliamo abbandonare.

14. Quali delle seguenti affermazioni sono vere riguardo al giorno dell'espiazione? (4)

- _____ Ricorreva ogni mese.
- _____ Era un giorno di giudizio.
- _____ Era un giorno di attività ludiche e di sano divertimento.
- _____ Simboleggiava il giudizio finale.
- _____ Il capro espiatorio simboleggiava Satana.
- _____ Il sangue veniva portato nel luogo santissimo.

15. Giustificazione vuol dire avere una buona relazione con Dio. (1)

- _____ Sì.
- _____ No.

16. Uccidere un animale aiutava la gente a capire che il peccato comportava una condanna a morte per tutti. (1)

- _____ Sì.
- _____ No.

17. Desideri accettare la giustizia di Cristo, che include il perdono, la purificazione dal peccato e la forza di vivere correttamente nel presente e nel futuro ?

- _____ Sì.
- _____ No.